



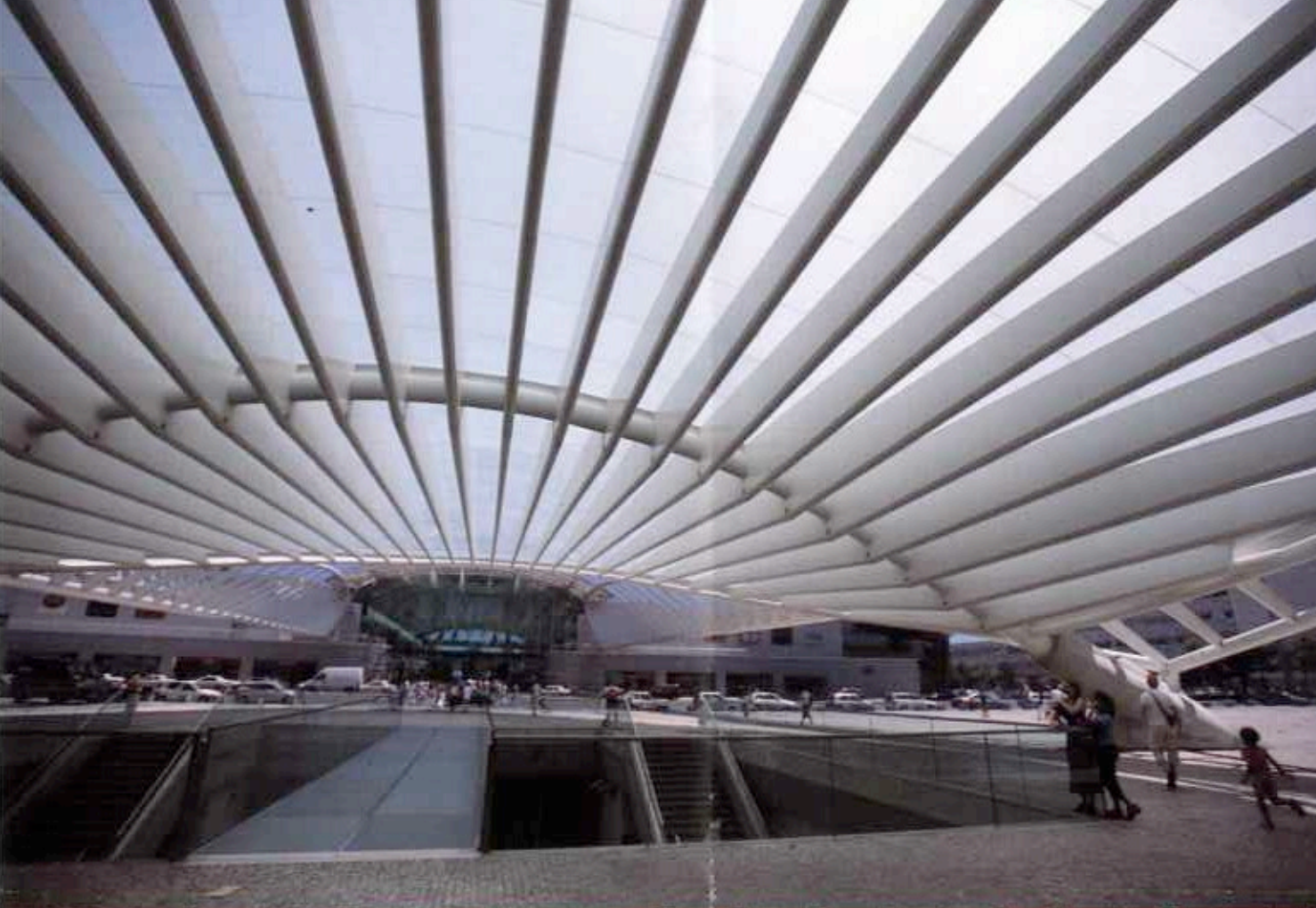
**Metti una
notte rock
a Lisbona**



IL VIAGGIO

Concerti
e dj set nei
parchi, locali,
club e disco
nei quartieri,
sul fiume
o in collina,
tanti giovani
in giro che
si divertono.
La capitale
portoghese
è la città
più cool
dell'estate

Testo e foto di
Alessandro Gandolfi



Sopra, un negozio di design in rua da Trindade. A destra, la cantante di fado Mariza in una clip trasmessa in un centro commerciale. In alto, installazioni all'uscita della metropolitana nel quartiere dell'Expo '98 e skateboard a Praça da Figueira.



Lisbon? Is becoming Europe's biggest party centre...". Sta succedendo qualcosa a Lisbona e il ragazzo biondo in fila da *E-spinheira* se n'è accorto. Mentre sorseggia una ginjinha ripensa alla sera precedente, alla musica che usciva dai borghi del Bairro Alto, alla folla divertita nella Praça del Rossio, al rock nel parco. «The biggest party centre» - mi ripete - «questo è il nuovo centro della movida e del divertimento europeo».

Il ragazzo ha ragione; dimessi gli abiti da nostalgica "principessa del mondo", come la cantava Luis de Camões, Lisbona si è finalmente trasformata in una capitale vivace, dinamica, seducente. Amata dai ventenni che cercano la fiesta nei locali del centro, e dai fra-

telli maggiori, i trentenni, sedotti dai bar alla moda lungo le docas.

Lisbona richiama soprattutto gli appassionati di musica pop-rock, attratti da alcuni tra i festival più importanti del mondo. L'anno scorso erano gli MTV Music Award, con nomi del calibro di Madonna e i Green Day; adesso sarà la volta di Hot Chili Peppers, Sting, Anastacia e di molti altri artisti che saliranno sul palco nel Parque Bela Vista. Giorni clou proprio questo weekend, con la seconda parte del "Rock in Rio-Lisboa". A portare "Rock in Rio" a Lisbona, forte del successo delle passate edizioni a Rio de Janeiro (e di una gestione innovativa che permette al pubblico di votare su internet i gruppi che vorrebbe vedere sul palco) è stato il manager brasiliano Roberto Medina: «Lisbona - ha spiegato - è diventata la nostra base europea e sarà sede di un festival rock permanente da realizzare ogni due o tre anni». «London watch out, Lisbon is right behind you», attenta Londra, Lisbona è subito dietro - si legge nei forum online.

Il primo luglio, invece; sarà tempo di dance con l'"Hype@Tejo", un festival di musica elettronica che farà ballare tutti

lungo le docas del fiume Tejo.

Perché questa città sta avendo così successo fra i giovani? I motivi sono diversi. La grande musica, senz'altro. La sua gente, simpatica e ospitale. Poi il fatto che sia una meta economica: è uno dei rari posti in Europa dove si può ancora mangiare con 5 euro e dormire con 20. Non guastano la sua bellezza d'altri tempi, un clima caldo tutto l'anno e il fatto che si sia rifatta il trucco prima con l'Expo del 1998 e poi con gli europei di calcio nel 2004. Ma è passeggiando verso sera lungo la riva del fiume, quando gli ex magazzini portuali accendono le prime luci e i clienti iniziano ad arrivare, che ci si rende conto dell'abilità lisboeta nel vendersi al mondo. Bruno è seduto ai tavolini del *Café In*: «in pochi anni», mi spiega questo italiano che da tempo vive qui, «la città è stata capace di trasformare decine di spazi dismessi, inutili e dannosi per l'immagine, nei nuovi centri dello svago notturno. Se non è efficienza questa...». Sono le docas, come le chiamano qui; ristrutturate da archi-star e trasformate in bar aperti fino al mattino. Il *Café In*, con i suoi ampi tendoni bianchi, è amato soprattutto per il brunch della dome-



nica. Ma lungo la Docca de Santo Amaro, la darsena più occidentale, ce ne sono altri; la Docca 6 ad esempio è uno dei lounge più frequentati da chi vuole cenare con pesce alla brace mentre il bar simbolo della vicina Docca de Alcântara è l'Espalha Brasas. Ricardo Correia, meglio conosciuto come "Dj Ritchi", è appoggiato al bancone e si sta preparando per andare al lavoro. Ricardo è un ragazzo di trent'anni che dopo aver girato le discoteche di mezzo Portogallo è approdato al Kremlin, scuola techno-house per i migliori deejay portoghesi a due passi dalle docas, in Escadinhas da Fraia 5. «Da sempre Lisbona è piena di energia - racconta Ricardo mentre sorseggia una birra - ma negli ultimi anni attira anche molti giovani stranieri, che spesso arrivano grazie al passaparola, ai giudizi che si leggono nei blog, o conquistati dai grandi raduni rock che la città ospita da alcune stagioni...».

La "K" del Kremlin è diventata un vero e proprio marchio, un certificato doc per il divertimento lisboeta che coinvolge altri locali lungo la riva. Come il *Kapital*, un bellissimo disco-bar futurista recuperato in un antico palazzo al 68 di Avenida 24 de Julho, o il *Kais*, più a nord oltre la Docca do poço do Bispo, enorme edificio ottocentesco dove rigeneravano i tram: l'architetto Maria José

ROCK 'N'JAZZ

Il Rock in Rio-Lisboa (3 e 4 giugno) è la creatura di un impresario brasiliano. Roberto Medina, che dopo aver trionfato a Rio portando allo spettacolo centinaia di migliaia di persone, nel 2004 ha deciso di esportare l'evento in Portogallo. Nel Parque Bela Vista rimodellato per l'occasione (c'è persino una vera pista da snow-board) si alternano rock band portoghesi e

internazionali ma un nome, già confermato, spicca su tutti i partecipanti: quello di Sting il 4/6 alle 23.45 preceduto da Anastacia alle 22. Lo spettacolo è anche l'occasione per sostenere il progetto sociale di Rock in Rio, che ha lo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di milioni di bambini che vivono negli istituti (www.rockinriolisboa.sapo.pt).

Il primo luglio sarà invece tempo di dance con l'Hype@Tejo, un festival di musica elettronica che farà ballare i giovani lungo le docas del fiume Tejo. Notevoli i concerti che da oltre vent'anni la Fondazione Calouste Gulbenkian dedica ad agosto alla musica jazz contemporanea. Programmi ed eventi correlati nel sito www.gulbenkian.pt.

Salavisa lo ha rimodernato mantenendo struttura e materiali originali, e ne è uscito un vero capolavoro (Rua da Cintura).

«Ammetto che la nostra capacità di imprenditori - esordisce José Miranda - è stata quella di aver coniugato, soprattutto nelle docas, ambienti popolari come le discoteche e i ristoranti con lo stile e il design dei grandi architetti. Rendendo questa zona di Lisbona una delle più glamour d'Europa». José Miranda è il re mida delle notti portoghesi. Sue, insieme ad altri soci, sono le di-

scoteche e i bar del "Gruppo K" ma suoi sono anche - nelle docas - il celebre *Lux Fragil*, la discoteca cult del Paese, e la vicina *Bica do Sapato*, ristorante e sushi-bar ridisegnato dagli architetti Margarida Grácio Nunes e Fernando Sanchez Salvador, che Miranda possiede insieme all'attore John Malkovich. «Me lo presentò una sera il regista Manoel de Oliveira - ama raccontare oggi - e quando gli parlai della mia idea di realizzare un nuovo ristorante sul Tejo volle subito entrare in società. Stava proprio cercando un investimento serio da realizzare a Lisbona».

La costa lungo il Tejo è l'anticamera modaiola di una città intrigante, gode-reccia, che si distende su una serie di tozze colline. Una di queste è occupata dall'Alfama, zona araba di viuzze e ripide scalinate, rifugio degli ultimi alfacinhas, i lisboeti doc. Sono loro i custodi della musica tradizionale portoghese, il fado. I giovani che vengono a Lisbona per ascoltare il rock rimangono di solito qualche giorno in più per ricercare queste sonorità alternative, come piccoli antropologi alla ricerca di quel "fado vagabondo" che ormai si ascolta solo nelle vecchie taverne popolari, di notte, senza un orario stabilito. «L'osteria, il Fado Maior della signora Julieta Estrela in Largo Peneireiro è uno degli ultimi locali dove si ascolta il fado genuino, oltre a mangiare bene spendendo poco», consiglia il giornalista Appio Sottomayor, grande conoscitore della città. «L'Alfama non è più il quartiere pericoloso di un tempo», continua, «questo labirinto di muri bianchi sta rinascendo a nuova vita, molte abitazioni sono state restaurate, altre lo saranno nei prossimi anni». E intanto le vie sono zeppe di caffè con i tavolini all'aperto, presi d'assalto da chi, dopo nottate di baldoria, vuole rilassarsi ammirando il fiume



Accanto il Fragil, uno dei locali più cool del Bairro Alto. Sotto, manifesti di un concerto di fado nel quartiere dell'Alfama.





Sopra, la stazione del metro di Otaíás. A sinistra, ci si rinfresca alla fontana del quartiere dell'Expo.

dalle terrazze naturali come quella del ristorante *Restô do Chapitô*, in Rua Costa do Castelo.

Lisbona è una città musicalmente viva: la sua tradizione rock affonda agli anni Settanta con gruppi storici come i Tantra e i Jose Cid, poi eclissati dal grande successo di Rui Veloso, considerato il padre del rock lusitano. Oggi vari gruppi locali, dall'acid-jazz al rock al punk-rock al metal, si stanno facendo notare oltre i confini nazionali e compariranno sui palchi dei grandi raduni estivi. «Ma chi cerca i loro dischi deve assoluta-

mente scendere nella Baixa», consiglia Carmo Botelho, che di professione accompagna i turisti per la città. La Baixa è il quartiere "basso" che dopo il sisma del 1755 fu ricostruito in stile moderno, funzionale, con ampie strade a scacchiera ed enormi piazze - come Praça do Comércio e il Rossio - dove ci si dà ogni giorno appuntamento. «È qui, in questo enorme centro commerciale all'aperto - continua Carmo - che si trovano i migliori negozi musicali per collezionisti, come *Valentim de Carvalho* in Rua Ventu du Jesus Caraças o *Divulga-*

ção Cultural in Rua do Ouro».

Per salire al cuore della Lisbona notturna si prende l'Elevador de Santa Justa, l'ascensore che dalla Baixa porta al Chiado. E anche la "rive gauche portoghese" non è più il quartiere bohémien di un tempo: ricostruito nel 1988 da Álvaro Siza Vieira dopo un incendio, oggi il Chiado è zeppo di boutique cool e negozi di alto design. Così per trascorrere le sue serate la gioventù lisboeta ha scelto l'allegro Bairro Alto, il distretto popolare a fianco del Chiado che con i suoi contrasti, i ritmi lenti, i bambini che giocano per strada, le lenzuola appese ad asciugare, contende alle docas il primato di spazio con la più alta concentrazione di club e locali notturni. «Salire di sera al Bairro, in questo reticolo di borghi selciati e chiusi al traffico; sedersi sui marciapiedi a chiacchiere e bere una tequila in uno dei bar all'aperto è, fra i ventenni, la cosa più hot del momento», rivela Amalia, una delle due stiliste dell'*Happy Days* negozio con le scarpe più stravaganti e innovative di Lisbona. «La città è cambiata - continua - grazie soprattutto all'iniziativa dei giovani. E all'estero stanno iniziando a percepirla come una capitale viva, intraprendente, dove c'è sempre qualcosa da fare o da comperare». Tra i locali del Bairro oltre al sempre mitico *Fragil*, in Rua da Atalaia, altri club, come l'*A Tasca* in Travessa da Queimada o il *Bar Artis* in Rua Diário de Notícias, offrono musica jazz e rock fino a molto tardi, e se si decide di salire a cena il quadrilatero dello svago garantisce ristoranti per tutte le tasche. Come l'*A Primavera* in Travessa Espera, dove si cena ancora con 12 euro. O il *Pap'acôrda* in Rua da Atalaia, dove non vi basterà il triplo ma potreste trovare qualche attore famoso che chiacchiera con José Miranda. Già, il "mago" delle notti portoghesi possiede anche questo... (Foto ag. Aura).

MINIGUIDA LUSITANA

A Lisbona fra gli altri vola Iberia (www.iberia.it, numero verde 848.826236) via Madrid a 280 euro. In primavera la compagnia low-cost Easyjet inaugura voli diretti dall'Italia a Lisbona (www.easyjet.com). Il "Lisboa Welcome Center", che oltre a ufficio turistico è anche

bar, ristorante e galleria d'arte, è nella Baixa in Rua do Arsenal 15 (tel.+351.21.0312810; dalle 9 alle 20, informazioni turistiche anche la domenica; www.visitlisboa.com). Qui potete acquistare l'utilissima Lisboa Card che dà libero accesso a bus, tram, treni, ascensori cittadini e a una ventina di musei.

In Italia l'ufficio turistico del Portogallo è in Largo Augusto 3 (tel.848.391818 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20). Al Lisboa Welcome Center (anche in Praça do Comércio e all'aeroporto internazionale) si possono prenotare stanze d'albergo. ■ Un ottimo hotel è la

York House, un vecchio convento trasformato in raffinata residenza con sala da pranzo nel refettorio (tel.+351.21.3962435; www.yorkhouselisboa.com; doppia da 150 euro). Più economica la Casa de São Mamede in Rua da Escola Politécnica 159, a nord del Bairro Alto, in una villa dell'800

(tel.+351.21.3963166; doppia da 80 euro) ■ Fra i ristoranti, oltre a quelli citati nel testo, per la tipica portoghese si va al Belcanto in Largo de São Carlos 10, nel Chiado (tel.+351.21.3420607; circa 30 euro); ottimo ed economico anche Varina (Rua Madres 34; tel.+351.21.3965533),